

LA KERMESSE DI FOLIGNO

## Affari "dolci", ritorna Mieleinumbria

di LUIGI FOGLIETTI

PERUGIA - Le api, sentinelle del ciclo biologico, baluardo della biodiversità. Così sono state definite le piccole e preziose "operaie", della famiglia degli imenotteri, produttrici del dolce alimento, un nettare, il miele, in occasione della presentazione della tredicesima edizione di "Mieleinumbria", manifestazione che si terrà a Foligno, nella corte di Palazzo Trinci, da venerdì 19 a domenica 21 prossimi.

Una "dolcissima" mostra mercato con allettanti degustazioni, insieme a convegni, concorsi, mostre ed intrattenimenti musicali per i giovani, teatrino dei burattini per i più piccoli, in poche parole una festa dell'apicoltura, organizzata dall'Associazione produttori apistici umbri (Apau).

I particolari della manifestazione sono stati illustrati ieri da Vincenzo Panettieri, presidente dell'Apau, da Fernanda Cecchini, assessore alle politiche agricole della Regione Umbria, da Joseph Flagiello ed Ezio Palini, rispettivamente assessore allo sviluppo economico e rappresentante del Servizio agricoltura e mercati del Comune di Foligno.

Una tre giorni dedicata al miele e ai prodotti dell'alveare che sarà inaugurata venerdì 19 alle 18, con l'apertura dei venti stand in cui sono ospitati produttori quasi esclusivamente umbri. «Una scelta, quella di riservare il mercato alle produzioni locali - ha spiegato Palini - che abbiamo voluto mantenere negli anni per dare spazio alla tipicità del

territorio e alla tradizione apistica umbra». Due i convegni che si terranno sabato 20: «La promozione del miele: esperienze a confronto» alle 9,30 a palazzo Trinci - ha spiegato il presidente di Apau - e alle 15, "L'idromele rilancio di una sfida".

Intenzione quella di far apprezzare sempre più il miele, non solo come prodotto, ma come parte di un sistema produttivo inserito in un ambiente di cui contribuisce a mantenere l'equilibrio e far conoscere l'idromele, prodotto alla base di una piccola imprenditoria che si è sviluppata nel nostro territorio e ha raggiunto risultati importanti con l'imprenditore Alberto Mattoni, oggi scomparso.

Sabato alle 12,30, premia-

zioni per due importanti concorsi: "Mieleinumbria", a cui partecipano circa 20 produttori umbri e che premierà il miele migliore della regione, e "Mielinbio", aperto a mieli di produzione di agricoltura biologica, che ha visto la partecipazione di 40 aziende con 87 mieli provenienti da 15 regioni italiane. In Umbria operano circa 1350 apicoltori con 32 mila alveari.

Non mancheranno le degustazioni, in particolare quelle dei mieli che hanno vinto il concorso nazionale di San Pietro terme "Grandi Mieli d'Italia Tre Gocce d'oro", e una originale di birra al miele "L'oro di Montezemolo", prodotta nell'omonima città, che testimonia come il miele sia un prodotto sempre più cono-

sciuto e differenziato negli usi. Aspetto importante di Mieleinumbria è il rapporto con i ragazzi delle scuole.

Molto particolare la mostra "Galileo Galilei e l'ape", a cura dell'Osservatorio nazionale del miele, allestita sempre al palazzo Trinci, in cui una serie di documenti illustreranno il rapporto tra lo scienziato e il laborioso insetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 novembre 2010